



A Paestum si danza contro la violenza sulle donne per la campagna “One Billion Rising”

Giovedì 14 febbraio, alle 16, si danzerà in strada, nella zona archeologica di Paestum, contro la violenza sulle donne. L'Associazione Artemide con la collaborazione della commissione pari opportunità, del forum dei giovani e di altre associazioni territoriali, aderisce alla campagna “One Billion Rising”, evento mondiale che vedrà la partecipazione di oltre un miliardo di persone in tutto il mondo. “Un’azione globale per fermare la violenza contro le bambine, le ragazze, le donne del mondo”: questo è One Billion Rising, la campagna ideata da Eve Ensler, partendo da una sconvolgente statistica: una donna su tre verrà picchiata o violentata nel corso della sua vita. L'appuntamento, per questo originale flash mob, è previsto davanti all'ingresso del Museo Nazionale Archeologico di Paestum con il Patrocinio del Comune di Capaccio e della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

«Noi siamo consapevoli della gravità del fenomeno (anche qui a Capaccio, nel corso della manifestazione del 25 novembre contro la violenza la nostra associazione ha raccolto diverse testimonianze di donne maltrattate o vittime di stalking) e dell'importanza che un'azione simbolica come questa può avere per risvegliare l'attenzione di tutti e convogliare grandi energie nella battaglia per il superamento di ogni discriminazione di genere» fanno sapere dall'associazione Artemide.

«Le cronache dei giornali riportano ogni giorno notizie di violenze sulle donne, eppure c'è ancora tanta reticenza nel denunciare. – afferma l'assessore alle Politiche sociali Rossana Barretta – Con l'adesione a questo evento intendiamo dare il nostro contributo e sensibilizzare anche la popolazione capaccese su questo drammatico problema».

«Come amministrazione comunale crediamo e puntiamo molto sulle iniziative e sull'azione delle donne. – aggiunge il sindaco Italo Voza – Dalle donne e per le donne parte questa iniziativa che sarà aperta a tutti, indipendentemente dal sesso, e per la quale auspichiamo una grande adesione».